

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO BORGOLAVEZZARO

REGOLAMENTO INTERNO SOCIETA' SPORTIVA

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 15 APRILE 2024

Art. 1 - La società sportiva **A.S.D. JUDO BORGOLAVEZZARO** è un'Associazione Sportiva apolitica, senza finalità di lucro, né di speculazione che riunisce tutti i cittadini che volontariamente intendono perseguire gli scopi enunciati dallo Statuto; è riconosciuta dal CONI, dalla Federazione F.I.J.L.K.A.M. e iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Non a scopo di Lucro.

E' caratterizzata dalla democraticità della struttura e dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli Associati non discriminando in base al sesso, alla razza, alla religione ed alle condizioni socio-economiche. Essa ha come finalità di concepire l'attività sportiva quale fattore che tenga conto della visione complessiva delle esigenze culturali e sociali della popolazione.

L'Associazione si propone perciò di operare tenendo conto delle realtà locali e complessive del Paese e di sviluppare tutte le iniziative atte a promuovere attività che esaltino i concetti formativi, partecipativi e di prevenzione propri delle attività sportive, creando le premesse per un sempre più esteso rapporto fra Istituzioni e Cittadini nel quadro dei programmi dell'Associazione.

L'esercizio sociale e sportivo va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

I SOCI

Art. 2 - Come da Statuto societario approvato dall'assemblea dei soci e depositato presso gli organi competenti, la Società considera **membri dell'Associazione** stessa tutte le persone fisiche, che ne condividono gli scopi e che si impegnano a realizzarli, partecipando alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'Associazione e che dichiarano, con l'accettazione delle norme del presente regolamento interno, di voler operare attivamente con spirito propositivo e collaborativo svolgendo i compiti loro affidati.

Ai soci è altresì richiesta un'irreprensibile condotta morale, civile e sportiva, conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità del decoro del prestigio dell'Associazione.

Art. 3 - Coloro che, in base ai requisiti menzionati al **punto 2** del presente Regolamento Interno, intendono far parte dell'Associazione devono presentare e sottoscrivere il modulo di "**Domanda di ammissione a Socio**" al Consiglio Direttivo che, dopo delibera, provvederà al tesseramento. In caso di "**Domanda di ammissione a Socio**" presentata da **minorenni**, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda, rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni. L'accettazione del presente Regolamento Interno, quale recepimento e parte integrante dello Statuto societario, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione a socio dell'Associazione e per la successiva fase di tesseramento.

Art. 4- Con l'ammissione a socio (e come da Statuto societario) tutti i soci maggiorenni acquisiscono il **diritto di partecipazione nelle Assemblee Sociali** nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

L'**Assemblea dei Soci** è il massimo organo deliberativo dell'Associazione e rappresenta l'universalità degli associati. Le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, pertanto i soci che non aderiscono alle deliberazioni assunte dall'assemblea decadono dalla qualifica di soci.

Per quanto sopra, diventando socio dell'Associazione, l'interessato si impegna a versare tutte le quote stabilite dal Consiglio Direttivo rispettando i tempi e le modalità da esso indicati, in conformità con quanto esposto nello Statuto societario e nel presente Regolamento Interno.

NUOVE ISCRIZIONI – Si accede in palestra quando è stata versata la quota associativa annuale ed istituzionale, e dopo di che è stata data autorizzazione alla segreteria, al tesseramento alla Federazione di appartenenza per la relativa copertura assicurativa.

RINNOVI- - Se entro un mese dalla scadenza il socio non ha versato la quota associativa istituzionale ed annuale, non ha dato autorizzazione scritta al tesseramento e quindi alla copertura assicurativa, decade dalla qualifica di socio.

In entrambi i casi è obbligatoria la consegna della certificazione medica.

Certificato di Idoneità Sportiva Agonistica o Non Agonistica

Art. 5 - Consente al socio praticante di accedere ad allenamenti o gare. Pertanto, come da norma Federale, che attribuisce responsabilità civili e penali alle società che non fanno rispettare tale regola, l'atleta sprovvisto o "temporaneamente scoperto" da tale certificazione non potrà svolgere né allenamenti né gare. (Si fa notare che la responsabilità giuridica ricade sul Presidente dell'organizzazione il quale è responsabile in caso di patologie e danni provocati dalla mancata verifica dell'idoneità del soggetto). In ogni caso tale certificazione deve essere ottenuta dai medici preposti al rilascio dell'idoneità agonistica, e dai medici generici per l'attività non agonistica.

- ATTIVITÀ' SPORTIVA NON AGONISTICA (DM 28/02/2018 – art. 1)

Ogni certificato oltre alle generalità complete dell'atleta, deve essere redatto in carta intestata del professionista e deve recare il timbro oltre alla firma del professionista.

Come da scrittura del Decreto Ministeriale i bambini tra 0 e 6 anni sono esenti dal presentare il certificato medico salvo casi specifici segnalati dal medico pediatra.

- **ATTIVITÀ' AGONISTICA (D.M. 28/02/2018)**

Ai fini del riconoscimento dell'idoneità specifica ai singoli sport i soggetti interessati devono sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti, nelle apposite strutture convenzionate.

Il certificato Agonistico deve essere consegnato in originale, mentre la certificazione per pratica sportiva non agonistica può essere rilasciato in copia. In questo caso il titolare della certificazione o l'esercente la patria potestà in caso di minore, deve controfirmare la certificazione con la dicitura " Conforme all'originale in mio possesso". Tale autocertificazione deve essere rilasciata sotto presentazione all'incaricato dell'Associazione, del certificato originale, (in questo caso se ne assume la responsabilità circa la constatazione della conformità).

Sottolineiamo l'importanza del rinnovo e della consegna alla Società del Certificato di Idoneità entro (e MAI oltre!!!) la data di scadenza.

Regolamento Antidoping

ART. 6 – E' fatto firmare agli atleti agonisti il **Regolamento Antidoping** che ci viene trasmesso dalla Federazione e lo stesso è immesso nell'archivio on line della Associazione a disposizione della stessa Federazione. in base al Codice Mondiale Antidoping. Il doping viola i principi etici dello sport e fa malissimo dal punto di vista sia fisico che morale. Ogni atleta deve personalmente assicurarsi di non assumere alcuna sostanza vietata. In qualsiasi momento, senza preavviso, sia in allenamento sia in gara, la Commissione della Federazione o del C.O.N.I. possono effettuare controlli a campione e gli atleti in prima persona sono ritenuti responsabili dell'assunzione di qualsiasi sostanza vietata; la positività al doping comporta la squalifica dell'atleta dalla partecipazione alle competizioni. Tale Regolamento Antidoping deve essere rigorosamente rispettato.

Patrimonio Sociale e Risorse Economiche

Art. 7 - Non essendo l'Associazione a fini di lucro il **capitale** viene investito per l'attività dei propri associati, principalmente nelle spese per la partecipazione a competizioni. Tutte le entrate andranno a costituire il capitale sociale, anche se ottenute tramite la mediazione di un singolo socio e saranno utilizzate per l'attività di tutti i soci. Tutto ciò che viene acquistato da e per la società resta di proprietà dell'Associazione. Tutto ciò che viene acquistato dalla società e fornito a dirigenti, tecnici e atleti rimane di proprietà dell'Associazione.

Costituiscono il patrimonio dell'associazione:

- titoli sportivi
- coppe e trofei aggiudicati in gara
- materiale, attrezzature ed indumenti sportivi.
- tutti i beni mobili appartenenti all'associazione stessa.

- I mezzi finanziari dell'associazione sono costituiti da:
- quota associativa annuale versata dagli atleti e dai soci non praticanti.
 - quote suppletive per attività Istituzionale versate dagli atleti.
 - proventi derivanti da partecipazione o da organizzazione di attività finalizzate all'attività istituzionale.
 - contributi di Enti ed Associazioni (Federazioni, CONI, Enti di Promozione Sportiva, Amministrazioni Pubbliche, altre Istituzioni).
 - lasciti e donazioni (libere offerte degli associati o di privati).

Il Consiglio Direttivo può stabilire quote differenziate.

Materiale sportivo – attrezzature – impianti

Art. 8 – Le **attrezzature** sono di proprietà dell'ASD JUDO BORGOLAVEZZARO, ed ogni socio (atleta, Istruttore, Dirigente, ecc.), deve farne l'uso corretto, avendone la massima cura per garantire la durata nel tempo.

Art. 9 – **Gli impianti** (palestre, palazzetti, ecc.), ci sono stati assegnati in convenzione dall'Amministrazione Comunale. Ogni socio, è responsabile dell'ambiente sia durante i normali allenamenti sia in occasione di campionati; deve vigilare anche sull'operato altrui, informando tempestivamente ogni anomalia il responsabile preposto.

Ogni socio, è tenuto a portare rispetto verso coloro che usufruiranno dell'impianto dopo di lui, lasciando quindi gli spogliatoi in perfetto stato.

Tale comportamento deve essere usato anche durante le trasferte in altre palestre non assegnate direttamente alla nostra Associazione.

Essendo i locali dell'attività svolta dall'Associazione di proprietà Comunale periodicamente è prevista per la propria parte di competenza la pulizia dei bagni, servizi igienici e sanificazione giornaliera del locale in assenza di personale con ionizzatore e regolare sanificazione del tatami dove si svolgono gli allenamenti.

E' prevista la gestione rifiuti con lo svuotamento dei cestini posizionati nei locali.

A cura del Comune proprietario dei locali la dislocazione degli estintori e la loro verifica periodica, la presenza del DAE (in area accessibile a tutti i praticanti) e la sua ricarica prevista per il regolare funzionamento. **L'utilizzo del DAE è consentito unicamente agli Istruttori e/o Associati** che hanno ottenuto la certificazione dopo frequentazione dei corsi obbligatori indetti dalle ASL.

La sistemazione delle eventuali segnalazioni e/o informative dei percorsi da seguire per non intralciare le regolari attività e in caso di situazioni di emergenza. A cura dell'Associazione la segnalazione di eventuali anomalie e/o rotture che si potrebbero riscontrare durante l'esercizio delle attività.

Collaborazione

Art. 10 - In caso di organizzazione di gare e manifestazioni varie è gradita la **collaborazione** di tutti i soci. Tutti devono prendere parte all'attività e allo sviluppo della società. Sono invece da escludere iniziative personali riguardanti l'Associazione tipo: proposte, progetti, iniziative sportive, promozionali e di altro genere che dovranno sempre essere preventivamente sottoposte all'esame del Consiglio Direttivo. Inoltre nessun socio potrà fare uso del nome e del logo dell'Associazione senza averne titolo e senza preventiva autorizzazione.

RUOLI e RESPONSABILITA'

Art. 11 - In relazione al proprio ruolo ed onere ogni singolo componente la struttura associativa (dirigente, tecnico o atleta), deve rifarsi ai principi fondanti dello Statuto e del Codice Etico della Società nelle proprie condotte operative.

Ogni quadriennio olimpico viene rinnovato l'organigramma della Società.

Il presente Regolamento Interno può subire modifiche e integrazioni, qualora si rendessero necessarie, per un migliore funzionamento della Società e tali modifiche e/o integrazioni dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo.

Per gli adempimenti di controllo e verifiche per la sicurezza il Consiglio Direttivo con approvazione del Presidente designerà un Responsabile che in caso di necessità potrà avvalersi di altri Associati per soddisfare le eventuali emergenze operative.

Alcune delle funzioni sotto indicate possono essere svolte da una stessa persona.

Consiglio Direttivo

Art. 12 - Il **Consiglio Direttivo** dell'Associazione:

- riconosce tutti i membri tesserati che compongono l'associazione (dirigenti, tecnici e atleti) con i quali attiva una comunicazione chiara attraverso una precisa informazione
- si impegna a far rispettare tutti i regolamenti compreso quello dell'antidoping e si impegna a non far svolgere allenamenti o gare prima che l'atleta abbia ottenuto dalle competenti autorità sanitarie il "Certificato di Idoneità" alla pratica sportiva.

Il lavoro svolto da ogni componente è in forma gratuita.

Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo:

- curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- redigere il bilancio preventivo e il rendiconto economico e finanziario;
- predisporre i regolamenti interni;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare circa l'ammissione, e l'esclusione degli associati;

- nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività di cui si articola la vita dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione;
- affidare con apposita delibera, deleghe speciali ai suoi membri;
- nominare uno o più addetti per le verifiche periodiche di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento regolare delle attività e secondo normative emanate per la sicurezza quali: cassetta di primo soccorso (D.M. 388/2003), prodotti per l'igiene necessari alla sanificazione dell'ambiente e per i singoli Associati (disinfettante per le mani e/o altro materiale necessario).

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno:

Art. 13 - Il Presidente, che ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione; la dirige e ne controlla il funzionamento nel rispetto dello Statuto. Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

Il Presidente rappresenta la Società a tutti gli effetti e convoca le riunioni del Consiglio Direttivo. Collabora, vigila e controlla su tutti gli organi della Società che con lui cooperano per il buon funzionamento dell'Associazione. Svolge attività di marketing e segue la gestione della società sul piano amministrativo, finanziario e strategico. Cura i rapporti tra l'Associazione e la Federazione ed il CONI nonché gli altri enti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale. Instaura e tiene viva la rete di relazioni istituzionali che la società deve avere, individua i percorsi strategici e le opportunità di sviluppo e le trasforma in azioni pratiche con la collaborazione del Consiglio Direttivo, del Direttore Tecnico ed i Tecnici. Presenta all'Assemblea dei soci un piano quadriennale di sviluppo con obiettivi di breve, medio e lungo termine, che costituiscono il progetto del quadriennio olimpico e ne cura l'attuazione in collaborazione con le diverse strutture della Società.

Il Presidente è la figura all'interno dell'Associazione "Responsabile per le norme della sicurezza". Tutela degli Associati per ABUSI, VIOLENZE e DISCRIMINAZIONI. Per tale responsabilità sarà coadiuvato dai Tecnici e Dirigenti presenti alle lezioni.

Annualmente illustra all'Assemblea dei soci la relazione morale relativa all'attività dell'anno trascorso. In caso di temporanea assenza o impedimento il Presidente è sostituito, in tutto o in parte, nelle sue funzioni dal Vicepresidente. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio di fronte a terzi.

Art. 14 - Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo supplisce nei momenti di impedimento o di assenza, nei compiti conferiti.

Art. 15 - Il Segretario collabora con il Presidente e con il Vice Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, provvede alla tenuta dei libri sociali, redige il verbale di ogni attività, appone la firma ai verbali del Direttivo insieme al Presidente, dopo avere dato lettura degli stessi ed averne atteso l'approvazione.

Art. 16 - Al **Responsabile Amministratore** viene affidata la sovrintendenza di tutto il movimento finanziario, il controllo dell'andamento economico dei diversi settori di attività; provvede a mettere in atto sotto il profilo amministrativo le decisioni degli organi sociali e provvede ad eventuali recuperi crediti nonché ad effettuare acquisti. Per lo svolgimento di tali compiti può avvalersi di soci collaboratori, nominati dal Consiglio Direttivo. Gli viene affidato inoltre il controllo e l'effettuazione del movimento bancario con firma congiunta del Presidente, o in sua assenza, con altro membro designato dal Consiglio Direttivo; provvede inoltre alle operazioni di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo.

Art. 17 - I **Consiglieri** sono parte integrante del direttivo, partecipano alle assemblee ed hanno diritto di voto su tutto quello che riguarda la società all'interno delle riunioni del direttivo. Non hanno potere decisionale al di fuori di queste riunioni se non delegate dal presidente.

Art. 18 - Il **Responsabile Informatico** è nominato dal Consiglio Direttivo e coordina la pubblicazione sul sito, sui social, sui canali video e sulle gallerie immagini di documenti e aggiornamenti. Redige gli articoli per gli organi della stampa per i risultati dei propri Associati e per le iniziative della Associazione.

Art. 19 - Il **Responsabile iscrizione manifestazioni** effettua le iscrizioni alle gare in base alle richieste che provengono dagli atleti o dal Direttore Tecnico tramite le procedure utilizzate dai vari organizzatori verificando sempre la validità della certificazione medica, solo dopo aver raccolto la quota di iscrizione richiesta per la manifestazione in oggetto. Quando non presente in gara, nominerà un capogruppo, a cui affiderà le quote raccolte unitamente all'elenco degli atleti iscritti, che dovrà occuparsi della gestione delle iscrizioni.

Art. 20 - Il **Responsabile dell'organizzazione della logistica** è nominato dal Consiglio Direttivo ed è la persona che si occupa dell'organizzazione delle trasferte che l'Associazione ritiene fondamentali, gestisce le eventuali prenotazioni alberghiere, l'eventuale noleggio di auto e/o pullman e quant'altro necessario per la buona riuscita di ogni trasferta.

Art. 21 - Il **Direttore Tecnico** viene nominato dal Consiglio Direttivo e si occupa, in modo specifico, della dimensione 'agonistica' della società: segue l'andamento di tutti i gruppi di allenamento e di ogni specialità; è impegnato in un continuo dialogo con i tecnici di tutte le categorie; deve avere una buona conoscenza di tutti gli atleti della Società e controllare il miglioramento di ciascuno. Stabilisce e concorda con i tecnici percorsi specifici per la maturazione dell'organico.

Definisce in accordo con la Società gli obiettivi stagionali sia individuali che di squadra.

Presenta gli obiettivi al gruppo tecnici e ne segue il perseguimento con gli stessi.

Suggerisce al Consiglio Direttivo i responsabili di settore e/o di squadra.

Propone attività formativa per gli atleti da svolgersi in accordo con i tecnici di riferimento, che deve poi essere condivisa e approvata dalla Società.

Stabilisce insieme al Consiglio Direttivo il programma di gare a cui la società dà precedenza e ne informa gli allenatori. Autorizza, rispettando il budget complessivo previsto dalla Società per l'anno in corso, la partecipazione degli atleti a trasferte necessarie per la crescita tecnica e sportiva di ognuno di essi e per il raggiungimento dei migliori risultati possibili stagionali. Assegna gli atleti ai diversi tecnici dopo averne studiato le capacità e le propensioni.

Organizza, in stretto rapporto con la dirigenza, momenti collegiali per i tecnici.

Segnala fabbisogni in termini di risorse umane e di attrezzature alla Società, in modo da poter apportare gli opportuni correttivi nell'ambito del budget disponibile.

Il Direttore Tecnico con il suo comportamento deve dare il più alto esempio di rispetto di quanto contenuto nel Codice etico della società ed essere un modello per l'intero sistema tecnico della Società e per gli atleti.

Il Direttore Tecnico sarà sospeso se il suo comportamento sarà in contrasto con quanto previsto nel codice etico e se non rispetterà l'autorità del Consiglio Direttivo.

Art. 22 – L'insegnante Tecnico del Settore Giovanile coordina i diversi gruppi rispetto alle attività ludico/promozionali, verifica la "salute" dei singoli gruppi, segnala eventuali problematicità, segue l'attività educativa del settore e il miglioramento dei singoli ragazzi.

Opera di concerto con il Direttore Tecnico. Promuove momenti di incontro tra gli educatori. È responsabile di tutta l'attività promozionale del settore FIJLKAM o degli Enti di promozione riconosciuti dalla Federazione, che la società intende svolgere nell'anno in corso. Deve quindi assicurarsi che siano effettuate le iscrizioni e sia garantita la logistica, anche avvalendosi dei genitori.

Art. 23 - Ai Tecnici, (Maestri, Istruttori, Allenatori, Aspiranti Allenatori e Collaboratori Tecnici) è affidato il compito di:

Formare, allenare educare gli atleti. Educarli nel senso "educare", ossia tirare fuori da loro quello che hanno di meglio ai fini di realizzare il loro potenziale nella disciplina che praticano, facendo crescere la coscienza, la tensione morale ed etica necessaria sul rispetto delle regole, rispetto per l'avversario, rispetto del pubblico, in ultima analisi rispetto di se stessi con la ricerca del risultato con mezzi leciti.

Il Tecnico è responsabile nei confronti della Società della formazione tecnica e della crescita degli atleti nonché della coesione, interna e nell'insieme della società, del gruppo affidatogli. Egli è inoltre responsabile delle azioni di formazione alla pratica quotidiana dei valori fondanti dell'Associazione in sintonia con le indicazioni della Direzione Tecnica, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati.

I tecnici sono i primi delegati alla gestione delle attività e alla verifica del rispetto delle indicazioni generali del regolamento, dello Statuto e del Codice Etico. I Tecnici sono inoltre responsabili del rispetto delle regole e del normale fluire delle attività.

I tecnici preposti all'Insegnamento dei minori devono presentare certificato penale NULO emesso dal Ministero della Giustizia – Casellario Giudiziale.

- Accompagnare i propri atleti alle gare. Se, tuttavia, si è impossibilitati a partecipare ad alcune gare, seguirne comunque l'andamento, dando le indicazioni opportune prima della competizione e informandosi con gli atleti dei risultati conseguiti.
- Coinvolgere, quando è possibile, i genitori e i parenti in caso di atleti minori.
- Verificare, se l'atleta fa ripetute assenze, le cause e cercare di motivare l'atleta a tornare all'attività.
- Non fumare né bere alcool durante gli allenamenti.
- Rispettare i programmi e gli obiettivi stabiliti durante le riunioni dei tecnici.
- Discutere ogni iniziativa nuova con il Direttore Tecnico e attuarla solo se autorizzata.
- Allontanare e/o sospendere, previa consultazione con il Consiglio Direttivo, l'attività di quegli atleti che hanno un comportamento scorretto e ineducato nei confronti degli altri atleti o del Tecnico stesso.
- Il tecnico sarà sospeso da tutte le attività e denunciato, qualora necessario, alle autorità competenti quando:
 - Somministra sostanze dannose, dopanti o illegali agli atleti.
 - Minaccia di violenza qualunque persona.
 - Costringe gli atleti a svolgere attività contro la loro volontà.
 - Danneggia e/o non si prende cura delle attrezzature sportive affidategli.
 - Ha comportamenti immorali.
 - Ha comportamenti scorretti nei confronti di altri Tecnici o atleti.
 - Viola una o più regole elencate nel Codice Etico, nello Statuto o nel presente Regolamento Interno.
- I Tecnici, gli Istruttori e gli operatori sportivi, come da norme Federali, dovranno presentare il certificato di Buona Salute ogni anno alla scadenza.

Atleti

Art. 24 - Gli **Atleti** sono, in sintesi estrema, il risultato ultimo delle attività educative e tecniche dell'Associazione. Essi costituiscono il miglior manifesto del percorso educativo/agonistico proposto, sono i portabandiera dei colori sociali.

In quanto portatori attivi di valori dovranno impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi all'interno dei modelli etici dell'Associazione.

Primi fruitori delle strutture dell'Associazione saranno garanti e custodi del mantenimento delle stesse e dovranno essere per compagni ed osservatori modelli di eticità

Avranno come unico referente il Tecnico che gli verrà indicato dal Presidente e/o dal Direttore Tecnico e dovranno accettare ogni sua decisione.

Il Tecnico di riferimento, il Direttore Tecnico e il Presidente possono sospendere l'atleta dall'attività sportiva, sia di allenamento che di gara in qualunque momento lo reputino opportuno.

I risultati sportivi ottenuti qualsiasi sia il risultato ottenuto non sono oggetto di rimborsi in denaro.

In quanto osservatori privilegiati dei momenti di vita associativa è loro compito preciso segnalare agli organi societari preposti (Presidente e/o membri del Consiglio direttivo) ogni comportamento lesivo dell'integrità dei valori fondanti.

In particolare è richiesto agli allenatori/educatori di:

- Essere responsabili degli atleti che sono loro affidati dal Direttore Tecnico e ne rispondono di ogni azione. In particolare, se gli atleti loro affidati sono minori, non possono essere lasciati da soli ad allenarsi e non possono essere affidati ad atleti maggiorenni, che non sono figure che ricoprono ruoli di responsabilità all'interno della Società. Se il Tecnico è assente deve affidare i propri atleti minori ad altri tecnici e/o dirigenti presenti.
- Essere puntuali e rispettare gli orari di allenamento. Il Tecnico deve comunicare tempestivamente le eventuali assenze alla Società per le sostituzioni e/o al proprio gruppo, facendo saltare la seduta. In ogni caso il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve essere informato dell'assenza. In caso di presenza di minori a fine allenamento il Tecnico non può andarsene dal luogo di allenamento, lasciando il minore incustodito. Deve affidarlo ad altro Tecnico presente e/o dirigente.
- Tenere un registro delle presenze, fare relazione al Direttore Tecnico per le varie tipologie di atleti.
- Sorvegliare l'incolumità dei propri atleti e farsi carico di verificare che si allenino sempre in condizioni di sicurezza adeguate.
- Verificare la condizione fisica dei propri atleti e sospendere la loro attività qualora lo reputi opportuno
- Verificare che gli atleti siano in regola con la visita medico sportiva e sospendere l'attività se l'atleta non provvede a fornire la documentazione richiesta.
- Dimostrare con l'esempio un alto modello di comportamento e non essere portatore di comportamenti devianti, che possano essere presi a modello dal gruppo di atleti che a lui si riferisce.
- Rispettare i tempi, l'energia e l'entusiasmo degli atleti e ricordare loro che hanno anche altri interessi e doveri e in particolare per atleti minorenni, informarsi presso il genitore e/o il tutor del loro rendimento scolastico.
- Sviluppare la volontà e la determinazione negli atleti, soprattutto in quelli di talento.
- Valorizzare, nel giusto modo, le attitudini naturali, fisiche e psichiche degli atleti.
- Sviluppare, negli atleti, il rispetto per l'avversario, i giudici e gli allenatori.
- In caso di infortunio seguire le istruzioni del medico per stabilire la riabilitazione adeguata per ogni atleta.
- Far crescere gli atleti attraverso l'allenamento e l'attività agonistica.
- Prendere come impegno personale il migliorarsi nelle tecniche di allenamento a favore dello sviluppo e crescita dei ragazzi.
- Aiutare ad organizzare e presenziare alle manifestazioni gestite direttamente dall'Associazione

Tutti gli atleti sono tenuti al mantenimento di un alto profilo etico ed è a loro richiesto di:

- 1. presentarsi regolarmente e puntualmente agli allenamenti
- 2. Gareggiare rispettando le regole e indossando la divisa sociale.
- 3. Trattare sempre con rispetto gli altri atleti, dando merito a chi è bravo, sia si tratti di compagni di società che di avversari.
- 4. Segnalare, per tempo, al Tecnico la propria assenza da una seduta di allenamento, da una manifestazione a cui è stato convocato (sia questa di carattere agonistico, promozionale, benefico, stage di allenamento, riunioni formative e/o informative)
- 5. Segnalare, immediatamente, al Tecnico di riferimento ogni più piccolo problema di natura fisica o psichica, possibilmente prima della seduta di allenamento.
- 6. In caso di infortunio rispettare i tempi di prognosi prima di tornare ad allenarsi con presentazione di certificazione medica attestante la guarigione
- 7. Nel caso di utilizzo regolare o assunzione improvvisa di farmaci, l'atleta è tenuto a comunicarlo al proprio tecnico ed il Consiglio Direttivo.
- 8. Condividere con il Tecnico di riferimento attività extra, utili per la formazione e la crescita agonistica e personale.
- 9. Controllare il proprio carattere nei momenti di maggior ardore agonistico, ricordando sempre i doveri di lealtà e rispetto.
- 10. Sostenere i compagni nei momenti di difficoltà, evitando di sottolineare pubblicamente errori e carenze.
- 11. Dimostrare la propria abnegazione e sacrificio lavorando con il massimo impegno negli allenamenti e offrendo il massimo sostegno alle scelte adottate dal Tecnico.
- 12. Collaborare con i tecnici, i dirigenti, i giudici e gli avversari nella gestione delle attività sportive (agonistiche e formative)
- 13. Sostenere le finalità dell'Associazione attivamente, partecipando alle attività quotidiane e straordinarie di conservazione o di promozione.
- 14. Opporsi attivamente a tutte le condotte contrarie ai valori associativi indipendentemente da chi costituisca la parte offesa.
- 15. Essere primo difensore degli ideali non dimenticandosi che l'omissione di sostegno o segnalazione costituisce la base per la possibilità di diffusione dei cattivi modelli.
- 16. Non prendere iniziative senza autorizzazione del Tecnico di riferimento.
- 17. Non dichiarare il falso, sia verbalmente che per iscritto.
- 18. Non ledere all'immagine della società e/o di un suo tesserato.
- 19. Non usare, maneggiare, pubblicizzare sostanze dannose, dopanti o illegali (con eventuali risvolti civili e/o penali secondo leggi vigenti).
- 20. L'atleta può, in qualunque momento, conferire direttamente con il Presidente o il Direttore Tecnico o altro dirigente qualora reputi che ci siano dei comportamenti scorretti da parte del proprio tecnico.
- 21. L'atleta non può praticare la stessa disciplina sportiva presso altre Associazioni senza il nulla osta dell'Associazione di appartenenza
- 22. La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Società a sospendere l'atleta da qualunque attività.

Genitori e Simpatizzanti

Art. 25 - I genitori e/o i simpatizzanti devono mantenere in ogni circostanza (allenamenti, gare, riunioni ecc.) un comportamento corretto e consono ai principi etici e sportivi dell'ASDJUDO BORGOLAVEZZARO.

In particolare, devono evitare, durante le gare, manifestazioni di tifo antisportivo nei confronti degli Arbitri e degli Avversari che possano arrecare conseguenze dannose a carico dell'Associazione.

Tutti possono essere orgogliosi di tifare per L'Associazione di appartenenza dei propri figli/e o conoscenti, ma non devono in alcun modo interferire con l'operato degli Allenatori: l'Allenatore deve poter lavorare con la dovuta serenità ed abnegazione.

In sede di allenamento, i genitori degli atleti minorenni, sono tenuti a vigilare sul comportamento dei propri figli nei momenti precedenti l'allenamento e alla fine degli stessi, sono tenuti altresì a vigilare sul comportamento negli spogliatoi e negli spazi prossimi ai tatami.

Eventuali rimostranze potranno essere avanzate, tramite il Dirigente Responsabile, al Consiglio Direttivo che valuterà le motivazioni.

Gli Accompagnatori

Art. 26 - I Genitori e i Simpatizzanti possono essere, all'occorrenza, nominati e autorizzati dal Consiglio Direttivo come **accompagnatori**, segnapunti, cronometrista, ecc.

Comportamento in Palestra

Art. 27 - Nei locali della A.S.D. JUDO BORGOLAVEZZARO è vietato fumare, introdurre sostanze vietate, introdurre oggetti pericolosi, all'interno dei locali palestra, usare le attrezzature e le infrastrutture in maniera scorretta, usare atteggiamenti incivili.

Sul tatami si sale scalzi o al bisogno con calzetti antiscivolo, è vietato calpestare il tatami con qualsiasi tipo di calzature.

E' obbligatorio l'uso di ciabatte o calzature idonee per lo spostamento all'interno della palestra e negli spogliatoi.

Per i minori, se richiesto dallo stesso, l'accompagnamento ai servizi igienici deve avvenire con persona dello stesso sesso.

Gli indumenti lasciati negli spogliatoi devono essere riposti o sugli appositi appendiabiti o nella propria borsa in modo da evitare confusione o smarrimento degli stessi.

Sia in fase di allenamento che in sede di gara gli indumenti utilizzati devono essere puliti e privi di odori sgradevoli.

Nella pratica del Judo in linea di principio e fatto salvo per:

- gli indumenti intimi e la maglietta per le atlete,
- per questioni sanitarie
- o di calo peso legato alla partecipazione a manifestazioni agonistiche programmate dall'A.S.D. Judo Borgolavezzaro
- viene vietato l'uso di indumenti diversi dal judogi od aggiuntivi ad esso.

Provvedimenti disciplinari

Art. 28 I provvedimenti disciplinari conseguenti alla ratifica di sanzione del Consiglio Direttivo, a seconda della gravità dell'atto, per periodi di tempo adeguati, potranno essere:

- a. il richiamo o l'ammonimento verbale;
- b. richiamo o ammonimento scritto;
- c. sospensione dell'attività per un periodo di tempo definito;
- d. espulsione dall'Associazione

Si ricordi che rimane salva la facoltà dell'Associazione di richiedere il risarcimento dei danni cagionati da atti e/o comportamenti contrari al regolamento, al Codice Etico ed allo Statuto

Norme Finali

Art. 29 - Tutti i soci sono invitati ad osservare le regole per una buona gestione dell'Associazione; coloro che non osserveranno le norme scritte nel regolamento in oggetto, dopo i richiami ufficiali, se persistono le condizioni di inosservanza, **verranno espulsi dall'Associazione** dopo ratifica dell'assemblea ordinaria.

Il presente Regolamento Interno costituisce recepimento e parte integrante dello Statuto Societario, tiene in evidenza le considerazioni per la tutela della salute e la disciplina delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, secondo D.Lgs. 36/2021, insieme ai comunicati ufficiali emanati dal Presidente dell'ASD JUDO BORGOLAVEZZARO all'interno del Consiglio Direttivo.

Tutti gli iscritti, con l'iscrizione alla Associazione, dichiarano di aver preso visione dell'Atto Costitutivo e di aver accettato il presente Regolamento.

Il Presidente
Francesco Buratto



